

Cambiamenti nella professione medica

Meno medici nei prossimi 15 anni

di **Carmine Gigli**
Presidente Fesmed

L'introduzione del numero chiuso nella facoltà di Medicina e Chirurgia ha iniziato a produrre i suoi effetti: la schiera dei medici comincia a ridursi e le previsioni sono di un calo progressivo, che dovrebbe portarci ad uno standard di circa 5.000 medici pronti ad entrare ogni anno nella professione.

Questa stima è confortata dal numero dei medici che si sono laureati nell'ultimo quinquennio e dal numero degli studenti che si sono iscritti alla Facoltà di Medicina e Chirurgia negli ultimi anni accademici (tabella 1). La conseguenza di questa situazione è che nei prossimi quindici anni oltre 180.000 medici avranno superato i sessantacinque anni di età ed usciranno dalla professione, venendo rimpiazzati da poco più di 75.000 medici (tabella 2).

La perdita di 100.000 professionisti non sarà immediata, perché è molto diffusa la tendenza a continuare a svolgere la professione ancora per qualche anno dopo il pensionamento, tuttavia questa riduzione del numero di medici in attività si verificherà inevitabilmente negli anni immediatamente successivi. Avremo quindi meno medici e soprattutto meno medici maschi. Infatti, oggi il rapporto fra maschi e femmine vede fra gli ultra settantenni ben sette medici maschi per ogni medico donna ma, si modifica nelle classi di età inferiore, per raggiungere la parità fra i medici quarantenni ed invertire poi la tendenza nelle classi di età più giovane, portandosi a due medici donna per ogni medico uomo (Figura 1).

La riduzione si ripercuote inevitabilmente sul numero dei medici specialisti, anche se in misura differente per le diverse

Avremo meno medici e soprattutto meno medici maschi: si stima che nell'arco di tre lustri la professione medica perderà circa 100mila unità. Una riduzione che si ripercuoterà inevitabilmente sul numero dei medici specialisti, anche se in misura differente per le diverse specialità. Sul nuovo scenario che si va profilando dovremo cominciare a riflettere, i cambiamenti sono all'inizio ma procedono rapidamente. E sarà bene non farci trovare impreparati

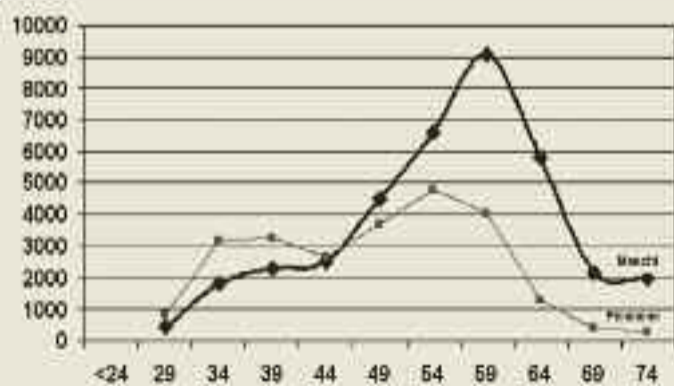
TABELLA 1 Numero degli iscritti e dei laureati della Facoltà di Medicina e Chirurgia, per anno (Fonte: FNOMCeO)

	2003	2004	2005	2006	2007
Iscritti	6.348	6.008	5.997	5.547	5.595
Laureati	7.282	6.615	6.415	6.143	6.816

TABELLA 2 Medici iscritti all'albo FNOMCeO Anno 2008 (Fonte: FNOMCeO)

Età	Maschi	Femmine	Totale
24 - 29	2246	4092	6338
29 - 34	9172	16029	25201
34 - 39	11536	16429	27965
39 - 44	12686	13413	26099
44 - 49	22492	18603	41095
49 - 54	37071	24029	61100
54 - 59	45489	20398	65887
59 - 64	29008	6623	35631
64 - 69	10874	1976	12850
69 - 74	10121	1440	11561
> 75	18953	2203	21156
TOTALE	209.649	125.253	334.884

FIGURA 1 Numero dei medici iscritti all'albo nel 2008. Maschi e femmine per anno di età (Fonte: FNOMCeO)



specialità. La Conferenza Stato-Regioni del 25 marzo 2009 ha registrato il fabbisogno di medici specialisti da formare nelle scuole di specializzazione nel prossimo triennio. Sulla base delle richieste formulate dalle Regioni e dalle Province autonome è risultato che il fabbisogno complessivo di specialisti ammonta a 8.848 unità per ciascun anno accademico (tabella 3). Come si vede, si tratta di una richiesta che supera il numero dei laureati in Medicina e Chirurgia per anno e che avrebbe dovuto far riflettere sull'entità del numero chiuso previsto per questa Facoltà. Senza degnare di alcun commento questo fatto, la Conferenza Stato-Regioni si è limitata a constatare che le risorse disponibili consentono, per l'anno accademico 2008-2009, il finanziamento a carico del bilancio dello Stato di soltanto 5.000 contratti di formazione specialistica. Quindi, sono stati finanziati 3.848 contratti in meno, rispetto al fabbisogno evidenziato dalle Regioni. Per la specializzazione in Ginecologia e Ostetricia, a fronte di una richiesta complessiva di 373 posti, ne sono stati finanziati soltanto 212.

Questo modo di procedere, che si è andato ripetendo negli ultimi anni, porterà presto la nostra specialità nelle stesse condizioni in cui si trova quella dei chirurghi generali. Questi col-



leghi vedono il loro numero diminuire progressivamente, secondo una tendenza già manifestatasi da anni nel Regno Unito e in Germania, dove l'immigrazione di chirurghi polacchi e di altri paesi della Cee è divenuta ormai una prassi costante. Dovremo cominciare a studiare su come far fronte a questi cambiamenti. Sarà sufficiente un aumento del numero degli iscritti alla Facoltà di Medicina? In Spagna, l'aumento dei posti nelle

TABELLA 3 A confronto la richiesta delle Regioni di medici specialisti da formare e il numero di contratti assunti a carico dello Stato

Determinazione del fabbisogno del numero globale di medici specialisti da formare nelle scuole di specializzazione nel triennio accademico 2008/2009

	Fabbisogno formativo delle specializzazioni mediche	Contratti a carico dello Stato
Cardiologia	76	54
Chirurgia dell'apparato digerente	46	31
Chirurgia generale	520	276
Chirurgia maxillo-facciale	48	32
Chirurgia pediatrica	41	23
Chirurgia plastica, ricostruttiva ed estetica	63	40
Chirurgia toracica	58	37
Chirurgia vascolare	99	48
Ginecologia e ostetricia	373	212
Neurochirurgia	109	60
Oftalmologia	161	103
Ortopedia e traumatologia	300	185
Otorinolaringoiatria	140	83
Urologia	132	81
AREA FUNZIONALE DI CHIRURGIA	2.166	1.265
AREA FUNZIONALE DI MEDICINA	3.887	2.164
AREA FUNZIONALE DEI SERVIZI	2.795	1.571
TOTALE	8.848	5.000

Fonte: Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano - Seduta del 25 marzo 2009



M.A.M.M.A. AOGOI
Movement Against Medical Malpractice and accident
of Associazione Ostetrici Ginecologi Ospedalieri Italiani

www.ginecologiaforense.it

Per richiedere l'assistenza di "M.A.M.M.A. AOGOI" potete compilare il modulo "on line", andando al sito www.ginecologiaforense.it, nel settore "Help-desk", sotto l'icona "Help-desk on line", dove troverete un percorso guidato che vi aiuterà a compilare correttamente la richiesta di assistenza. È anche possibile telefonare alla Segreteria nazionale AOGOI (tel. 02.29525380) ed esporre a voce il problema.

facoltà di Medicina e il riconoscimento dei titoli di studio stranieri non sono stati sufficienti. Il Ministro della sanità spagnolo ha riconosciuto che, se non si interviene con nuove misure, nel 2025 mancheranno all'appello 25mila medici. Forse dovremo riflettere su un modo diverso di esercitare la professione, prevedendo un maggior coinvolgimento delle professioni sanitarie. Questo porterebbe a dei cambiamenti

capaci di incidere profondamente sull'attività dello specialista in Ginecologia e Ostetricia, al quale potrebbero essere riservate solo le attività più complesse della specialità. Sarà quindi necessario un livello più elevato di formazione degli specialisti, anche se è giusto chiederci come potrà rispondere a questa richiesta l'Università italiana che, com'è noto, attraversa un grave momento di crisi.

È opportuno che i colleghi più giovani riflettano su questi scenari e maturino la consapevolezza che, solo attraverso un'adeguata formazione professionale, potranno acquisire la necessaria conoscenza, competenza e affidabilità, che costituiranno sempre di più la base di una carriera di successo. Il quadro della situazione non sarebbe completo se si trascurasse di affrontare il fatto che il crescente numero di specialisti

donne pone dei nuovi problemi all'attività dei reparti ospedalieri. Come si possono conciliare le legittime tutele previste per la maternità e l'accudimento dei figli nei primi anni di vita con l'allontanamento dai servizi di guardia medica per un lasso di tempo così prolungato? In questi casi la sostituzione della professionista in congedo dovrebbe diventare un obbligo per le Aziende, prescindendo dai vincoli delle leggi finanziarie. Così

pure un periodo di aggiornamento dovrebbe diventare la regola per la riammissione nei servizi di emergenza, da applicare ad ogni specialista che è stato assente per un lungo periodo. Questo servirebbe a salvaguardare la serenità del medico e costituirebbe una giusta tutela per il cittadino. I cambiamenti sono all'inizio ma procedono rapidamente: sarà bene non farci trovare impreparati. ■

Ciao Marilina

Un ricordo della collega e amica Marilina Liuzzo, Fondatrice e Consigliera di Presidenza di AGITE, prematuramente scomparsa il maggio scorso

Cara Marilina, i percorsi che abbiamo tracciato assieme e di cui abbiamo condiviso le asperità mi inducono, in questo momento in cui sei venuta a mancare, a scriverti due righe, che non vogliono essere solo un riconoscimento di te e della tua presenza professionale, ma, per me, ci tengo a dirlo, un ricordo della nostra personale amicizia.

Mi piace qui ricordare il tuo entusiasmo, la tua tenacia, il tuo coraggio, che ci hanno consentito insieme di "progettare l'impossibile", per restituire alla maternità tutta la naturalità di cui la donna ha bisogno nel suo percorso. Hai creduto e abbiamo creduto nel possibile ruolo centrale del consultorio e la stretta connessione con gli ospedali.

In questo progetto hai contribuito a determinare forti affinità tra i progetti della Aogoi e della Agite e rappresentare proprio nell'Associazione dei Ginecologi del Territorio un punto di riferimento Nazionale e Regionale. In Sicilia, la tua provincia, Enna, ha realizzato progetti che oggi rappresentano l'ammirazione e la sostanza di chi, nel nostro lavoro, oltre alla competenza assicura tanto amore.

Ti ricorderemo ogni giorno nella quotidianità del nostro lavoro, per il profondo cambiamento che con la tua opera hai impresso nel servizio che offriamo alle donne. Per questo e per tanto altro ancora un grazie di cuore.

Giuseppe Ettore
Segretario regionale Aogoi Sicilia

È stata una presenza attiva e forte sin dalla prima volta che ci siamo incontrati. Marilina era una donna autorevole e acuta, dinamica, ma con il suo modo cadenzato siciliano, determinata nell'assumere un impegno e portarlo avanti. Poco riposo, in un mondo che ha bisogno di tanti, di te e della tua attività continua e occulta. Fondatrice e Consigliera di Presidenza di Agite, responsabile Agite del percorso nascita nel marzo 2007, ci rincontrammo in attività al convegno per i consultori del 6 giugno 2007 al Cnr a Roma. Si parlava di consultori, percorso nascita e i 7 punti di Roma, in cui avevamo proposto l'anagrafe dei consultori e dei suoi operatori. I nostri progetti vanno avanti, ma Marilina, la collega attiva e appassionata, la donna dolcissima e dalla grandissima umanità, non c'è più.

Maurizio Orlandella
Presidente Agite

Non si può raccontare in un semplice trafiletto che persona era Marilina Liuzzo. Non voglio nemmeno provarci perché non le renderei giustizia. Dico solo che era una donna non comune che aveva ancora tanto da dare a tutti noi, ma soprattutto alla sua famiglia e alla sua cara Alba. Io e Marilina avevamo un sogno in comune: cambiare le sorti dei consultori siciliani. Ed era stato anche quel sogno condiviso che aveva fatto nascere tra noi quel feeling immediato, come rare volte capita nella vita, un pomeriggio dell'estate 2007, quando mi telefonò per parlarmi di Agite e del suo progetto rivoluzionario. Quella lunghissima telefonata segnò l'inizio di



te inesorabile che faceva già capolino dietro l'angolo, le prime ricadute positive sulla nostra Sicilia del progetto Agite fino al grande successo del 1° congresso regionale Aogoi - Agite di novembre 2008, grazie al quale, dopo decenni di silenzio, si è ricominciato, nella nostra regione, a parlare costruttivamente di consultori. Oggi, in Sicilia, grazie alla sua grande professionalità e al suo impegno forte, non è azzardato affermare che è iniziata una nuova era per la ginecologia territoriale. Ricordare Marilina soltanto per i suoi meriti professionali è però riduttivo. Dietro un'apparenza semplice e schietta, si nascondeva una donna

un rapporto intenso ma, purtroppo, breve, che non esito a chiamare amicizia. Questa storia di amicizia personale si sovrascrive alla storia, anch'essa breve ma pubblica, di Agite: tappe importanti, tanto per l'una quanto per l'altra, lo Start up di Agite nel gennaio 2008 ed il congresso di Villasimius nel maggio dell'anno scorso, che hanno visto Marilina ricoprire sempre un ruolo di primo piano. Poi, malgrado le iniziali avvisaglie di una sor-

determinata e dalla grande personalità, generosa, creativa e con grandi doti umane. La mia amica ora se n'è andata. Spero soltanto di riuscire, in nome e per conto suo, a portare avanti il difficile compito da lei iniziato.

Francesca Cappello
Segretario regionale Agite Sicilia



GLIODIS

Probiotici + Prebiotici

**FRUTTOOLIGOSACCARIDI
con FERMENTI LATTICI VIVI**